

Preghiera dei fedeli

Il Signore è il Pastore che ci conosce pienamente. Preghiamolo perché il suo amore che si estende a tutte le pecore al di là dei confini della Chiesa, esaudisca i nostri cuori e renda la nostra preghiera veramente universale ed ecumenica.

Gesù buon pastore, ascoltaci. Gjesù bon pastôr, scoltinus.

1. Per la Chiesa, perché viva l'annuncio del Vangelo della vocazione facendosi vicina ad ogni persona per aiutarla a crescere nell'attenzione al Signore che chiama e nella disponibilità a realizzare le sue attese, preghiamo.

2. Per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, i diaconi e tutte le persone impegnate nelle attività della Chiesa, perché con la grazia dello Spirito sappiano guardare la storia, l'umanità e ogni singola persona con lo sguardo compassionevole di Gesù, il buon pastore, preghiamo.

3. Per i giovani, perché trovino nella parrocchia un luogo di incontro con Dio e tra di loro, possano fare esperienze autentiche di amicizia, di condivisione, di servizio in grado di aiutarli a scoprire e mettere a servizio del prossimo quelle capacità che hanno ricevuto in dono dal Signore, preghiamo.

4. Per i bambini che oggi si accostano per la prima volta al sacramento del perdono, e per quelli che nelle prossime domeniche riceveranno la Prima Comunione, perché con le loro famiglie vivano con intensità questi momenti di Grazia, preghiamo.

5. Per tutti noi, perché le parole di Gesù ci incoraggino ad essere consapevoli e generosi nel donare quello che abbiamo, e in modo particolare quello che siamo, preghiamo.

Signore, tu hai potere di dare la vita per noi e per tutti gli uomini. Guida tutta l'umanità verso l'unità nel tuo nome perché si faccia un solo gregge e un solo Pastore. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli, Amen.

Questa settimana

- Oggi in si celebra la **48ª Giornata di preghiera per le Vocazioni**.
- Oggi, i bambini di terza elementare, a Villanova assieme ai loro compagni di catechismo, fanno la loro **Prima Confessione**. Per questo a Medeuzza alle ore 11.00 c'è la **Liturgia della Parola** celebrata da un diacono.
- Domenica prossima a Villanova c'è la grande festa della Prima Comunione. A Medeuzza, alle ore 11.00, ci sarà la **Liturgia della Parola celebrata dai laici**.
- La **Prima Comunione a Medeuzza** sarà il 29 maggio, alle ore 11.00.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 14 maggio, *san Mattia*
Padre Ireneo Bergamasco
- Domenica, 15 maggio, (ore 11.00)
Danilo Zanuttini
- Lunedì, 16 maggio, *sant'Ubaldo*
- Martedì, 17 maggio, *san Pasquale*
- Mercoledì, 18 maggio, *santa Vincenza*
- Giovedì, 19 maggio, *san Pietro di Morrone, papa*
- Venerdì, 20 maggio, *san Bernardino da Siena*
- Sabato, 21 maggio, *san Vittorio*
Alice De Marco
- Domenica, 22 maggio,
5ª di Pasqua

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 15.05.11 – 4ª di Pasqua
MEDEUZZA

“Io sono la porta”

C'è una domanda che dobbiamo porci per capire la metafora evangelica del Pastore, ed è questa: da chi ci lasciamo guidare?

- Da quello che leggiamo sul nostro giornale, quello che interpreta al meglio quello che pensiamo, la nostra visione del mondo?

- Da quello che intendiamo alla radio o alla televisione?

- Da quello che osserviamo attorno a noi perché, alla fin fine, 'così fan tutti'?

- Dai nostri interessi, dai nostri vantaggi, che diventano la bussola sicura per ogni decisione da prendere?

- Da quello che ci risulta spontaneo, immediato, del genere “Va' dove ti porta il cuore”?

- Da alcuni principi sani ed incrollabili, a cui siamo disposti a sacrificare tutto?

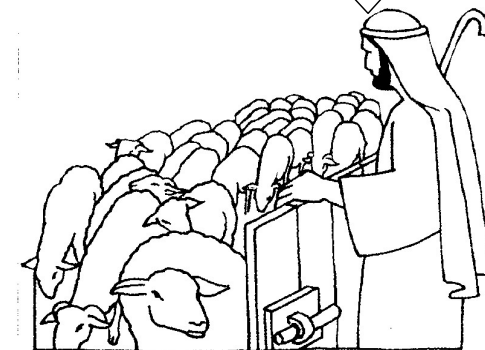
I tempi confusi e disorientati nei quali viviamo mettono ancor più in risalto la risposta cristiana: Gesù di Nazaret è la nostra guida, il nostro pastore.

Si tratta di custodire le parole del suo Vangelo, meditandole con cura per averne luce per la nostra esistenza.

Si tratta di non lasciarsi sedurre dai troppi pastori interessati, che vogliono ridurci a strumento per realizzare i loro progetti, per raggiungere qualche loro tornaconto. La nostra relazione con Gesù è ben diversa: è improntata a libertà e gratuità, e risulta liberante per la mente e per i desideri. Non ha niente a che fare con un'ideologia o con il rischio del fanatismo.

Gesù, nel Vangelo di oggi, si definisce, oltre che Buon Pastore, anche porta delle pecore: Nella chiesa edificio la porta (o il portale) è

Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.



dunque immagine di Cristo, è rimando a questo testo evangelico di Giovanni. Non possiamo, allora, attraversare la porta della chiesa come attraversiamo una qualsiasi porta che nulla dice alla nostra esistenza di cristiani, di battezzati, segnati con il sigillo indelebile dello Spirito Santo e chiamati a formare il nuovo popolo dell'alleanza.

Quando nel giorno del Signore muoviamo i nostri passi da casa verso il luogo dell'incontro con Colui che è il Signore risorto, la guida e il Pastore delle anime nostre, noi facciamo una “processione”. Arrivati davanti alla porta della chiesa compiamo un vero e proprio rito di passaggio dal “profano” al “sacro” e lo facciamo passando attraverso Cristo, porta di salvezza.

Accoglienza

Anche in questa domenica siamo chiamati a celebrare la Pasqua. Di domenica in domenica approfondiamo il nostro radicamento nel Signore risorto. In mezzo alle tante voci che stordiscono la nostra vita, oggi siamo invitati a scorgere la voce del Signore, Pastore che ci guida verso la vita. La giornata mondiale di preghiera per le vocazioni richiama ciascuno di noi a vivere la propria vita nella prospettiva vocazionale e a pregare perché il Signore mandi operai per la sua messe.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Dopo il discorso di Pietro che sottolinea la missione di Cristo Salvatore, gli ascoltatori riconoscono i loro peccati, vengono battezzati e così appartengono al nuovo popolo di Dio, la Chiesa.

Dagli atti degli Apostoli (2,14...41)

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: “Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso”. All'udire queste cose si sentirono trafiggere il

cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Che cosa dobbiamo fare, fratelli?”. E Pietro disse loro: Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo, Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro”. Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: “Salvatevi da questa generazione perversa!”. Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (22,2-6)

Il pastore buono è un'immagine cara ai popoli di tradizione pastorizia e la utilizzano per indicare Dio Padre. Dov'è il pastore buono regnano la sicurezza e l'abbondanza. Assieme recitiamo il salmo.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signôr al è il gno pastôr; no mi mancjarà nuie.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Seconda lettura

Pietro vede la sofferenza delle persone, soprattutto di quanti hanno fatto il bene nella loro vita. Costoro sono immagine di Cristo che dopo aver operato guarigioni e prodigi per i sofferenti ha sopportato con pazienza e senza reagire ogni sorte di umiliazioni fino all'umiliazione della croce.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,20-25)

Carissimi, se, facendo il bene, supporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Vangelo

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: “In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue

pecore, cammina davanti ad esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.